

Ragazzi**Cammino pericoloso**

**José Manuel Mateo
e Javier Martínez Pedro
Migranti**

Gallucci, 19 euro

Il *papel amate* era il materiale principe con cui erano fatti tutti gli antichi codici aztechi. Questa tela vegetale, ottenuta dalla corteccia dell'albero di fico, era usata per tramandare storie, fissare la memoria. Ancora oggi l'*amate* è molto usato, per lo più nelle arti decorative, e si produce con sistemi artigianali antichissimi, risalenti addirittura alla tradizione olmeca. È a questa tradizione che si legano idealmente l'illustratore Javier Martínez Pedro e l'autore José Manuel Mateo. Entrambi hanno voluto dare corpo a una storia di dolore, separazione, rinascita che è di fatto la storia eterna dei migranti di ogni tempo e di ogni luogo. Il libro si apre come una fisarmonica e ci immerge in una melodia in bianco e nero dove ogni dettaglio è essenziale. In principio c'è una scuola, un ricco raccolto, un villaggio felice. Poi però tutto cambia. Gli uomini se ne vanno, la terra diventa cattiva e i bambini con le loro mamme rimangono da soli. Dopo un po' anche loro sono costretti ad andare via, la terra è sempre più cattiva, si deve emigrare, si deve saltare il "muro" che divide il Messico dagli Stati Uniti. E si deve sperare di non scomparire. Perché, come dice il bambino narrante, tanti si perdono lungo il cammino.

Igiaba Scego